

Invece di maledire il buio

di WALTER COMELLO



«*Invece di maledire il buio e meglio accendere una candela*»
– Lao Ztu. **Deserto del Kalahari, 46 gradi, apparentemente il nulla che non ti stupisce**, con

l'impressione di diventarne parte dopo una progressiva evaporazione dei sensi e del buon senso. **Un luogo inaspettatamente ricco di vita**, dove i serpenti saltano per non restare troppo a contatto con la sabbia rovente, altri, ognuno con le proprie strategie di vita, affollano un canyon sotto il livello del terreno, come una naturale arca di Noe; le donne sono coperte di uno spes-

so strato di grasso di animale e terra rossa, e hanno la pelle bellissima. **Ganviè, un villaggio su palafitte**, in una palude a sud del Benin nel Golfo di Guinea, ore in piroga tra le canne e l'inferno **che salvò la vita di uomini rifugiatisi lì per sfuggire ai cacciatori di schiavi** che volevano per loro un peggior inferno. **Rio Aguarico, affluente del Rio Napo, affluente del Rio delle Amazzoni, l'acqua e la terra sono un unico elemento**, gli uccelli e i mammiferi nuotano sott'acqua e i pesci vivono per molto tempo all'aria sulla terra; gli uomini hanno piedi prensili quasi palmati per essere a proprio agio nel fango e su gli alberi. **La natura sopravvive a se stessa, si plasma, apprende, trova dal peggio il migliore dei mondi possibili, come l'uomo ogni giorno.**

In tranquilli paesini di provincia un apprensivo padre di due bambini sevizia e uccide la bambina di un altro papà, ma va a messa tutte le domeniche; poco lontano un innamorato di una donna che non lo ricambia uccide la moglie e sgozza i figli di cinque anni e di venti mesi e poi va al bar a gridare forza Italia. **La vita suggerisce strategie e ognuno fugge dalle proprie schiavitù rifugiandosi in più infernali paludi della mente.** Anche in quel buio ognuno cerca drammaticamente di accedere per sé una incredibile candela. **Quando emerge dalle fredde acque vichinghe Loki, mezzo dio e mezzo diavolo, molti cercano una rassicurante patologia per sconfiggere la paura della normalità che si deforma di fronte ad occhi che non la sanno e non la possono riconoscere. La fiducia compromessa dai sentimenti migliori esce dal buio al rintocco delle campane** per la pletera di ladri di stato quando l'indignazione suscita il-

rità. La dove notabili attempati impegnano la storia di una vita per accatastare soldi nella Terra di Mezzo, dopo un turistico migrare bancario e pensando di goderne dopo un definitivo swift in Paradiso. Stragisti della fiducia, pupazzi appesi alla forca della loro ipocrisia, meritevoli della peggior sorte degli assassini perché privi dell'impulsività dei primi e ciondolanti sopra i fiati dell'orchestra di Goran Bregovic. Quel che c'è di bello è che l'autostima aumenta in tutti, in un mondo di ladri: gli onesti si sentono definitivamente migliori e sana il senso di colpa di altri ladri, perché così fan tutti. **Prima o poi qualcuno capirà che si deve investire in una nuova cultura sociale dove i comportamenti non sono regole da rispettare, ma scelte frutto di condivisione di valori** e dove le azioni sbagliate necessitano di una responsabilità che rende migliori e affranca in modo autentico.

Le sanzioni potranno essere severe occasione per pochi e delle mute gestualità politiche. La libertà è la possibilità di non essere attratti né trattenuti, ma capaci di fare entrambe le cose e per questo consapevoli e ancor più eventualmente colpevoli in ragione del proprio ruolo. D'altro canto **non si può continuare a cercare patologie per accendersi una candela e pensare di curarle con le sanzioni. Le patologie si curano, le colpe si sanzionano.** La fiducia è una necessità verso sé stessi, un dovere verso gli altri e per farlo non è necessario stimare il mondo, ma sé stessi. La sicurezza non deriva dall'esperienza, né dall'opinione di altri; entrambe sono come un vuoto a perdere, ma dalla percezione di sé di fronte all'ignoto della vita. **La natura si fa modello e insegna come dalla fotosintesi le piante producono per sé energia; come a trovare dalla stessa natura circostante e in se tutte le risorse necessarie alla propria qualità di vita.** L'ecosistema è riferimento economico e sociale quando rappresenta la competizione sana del meglio e non del contro. Non è necessario pensare a buoni modelli per generosità, chi non c'è l'ha lo faccia per convenienza. **Anche il narcotraffico ha capito che non conviene estinguere il cliente ed ha sostituito in larga scala l'eroina alla cocaina. Anch'io voglio accendere una candela: l'erba cresce rapidamente e ancor più verde dalle ceneri di un incendio.**

Aotearoa, Terra della Lunga Nuvola Bianca, 1769 il capitano James Cook incontra le popolazioni Maori e ne impara il saluto. «*I polsi della mano destra si uniscono per sentire le pulsazioni del sangue che si incontra e diventa un unico sangue e i cuori si sincronizzano; le fronti si appoggiano l'una all'altra a condividere il pensiero e gli occhi si chiudono per sentire l'altro e condividere il suo respiro, e l'anima.*» Così vi saluto.